

CHIO ALLA BOLLETTA I PC CONSUMANO ANCHE DA SPENTI!



AFDIGITALE

www.afdigitale.it

Mensile - febbraio 2008 - n. 2 - anno 51 € 4,20
IN ITALIA

audio ♦ video ♦ home theater ♦ digital imaging ♦ home networking

International
CES

Mega-reportage da Las Vegas
50 Tutte le novità
pagine 2008-09

Mordaunt-Short Alumina

Buon cinema
ottima musica



GUIDA DVD

91 RECENSIONI
TECNICHE
DVD e HD
TUTTE LE USCITE IN HD

Compra in anteprima

**I Blu-ray e gli HD DVD in italiano
già usciti all'estero e non da noi!**

Bose Lifestyle V20 con HDMI

Piccolo e di classe



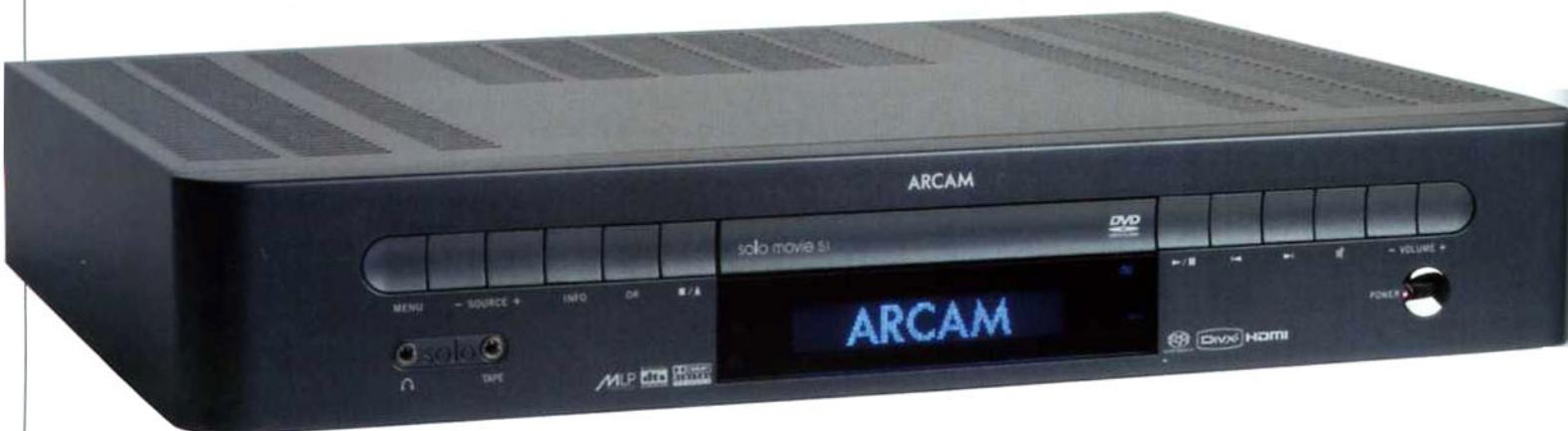
**BLADE RUNNER
THE FINAL CUT**



DEOPROIETTORE BENQ W5000

DLP Full HD a 2000 €

Evoluzione del Solo Music, il nuovo Solo Movie 5.1 può essere considerato un piccolo miracolo di integrazione, che racchiude in sé ogni possibile sorgente digitale e radiofonica, alta definizione a parte. A questa grande versatilità si aggiunge una qualità di ascolto elevatissima, molto "british" e tipicamente Arcam



Tutto e con classe

di Costantino Bormioli

Inaugurato nel 2005 con il Solo Music (un sistema integrato composto da un sintoamplificatore, anche DAB e da un lettore CD), il progetto Arcam di concentrare in un unico componente diverse sorgenti e un amplificatore integrato è proseguito con il Solo Movie 2.1, in cui il formato DVD è riproducibile con soli due canali più il subwoofer. Anche se tradizionalmente orientata all'audio

stereofonico di alta qualità, la casa di Waterbeach ha ulteriormente sviluppato l'idea iniziale aprendo la porta all'audio multicanale, creando un sistema di cinque canali amplificati completo di lettore universale, sintonizzatore e uscita per subwoofer attivo. Si tratta del Solo Movie 5.1, oggetto del test di questo mese, un sistema audio/video integrato che non arretra di un passo di fronte alle legittime aspettative di

qualità che gli affezionati del marchio Arcam chiedono da sempre al costruttore inglese.

Protagonista dell'intrattenimento

L'Arcam Solo Movie 5.1, con il semplice abbinamento a un sistema di diffusori ed eventualmente a un subwoofer attivo, può diventare il protagonista assoluto di un impianto audio/video di livello elevato. Pur non essendo ancora in

grado di riprodurre i nuovi formati ad alta definizione, tratta davvero con i guanti di velluto tutto ciò che è messaggio sonoro, sia che provenga da un semplice CD, da un Super Audio CD,

un DVD Audio, oppure da un file compresso o da una colonna sonora di un film. Arcam mette a disposizione come accessorio anche una docking-station per iPod. Convinti che il prodotto

POCO INTUITIVO

Il telecomando ha una linea gradevole e denota uno sforzo di semplificazione dei comandi. Tuttavia l'utilizzo non risulta molto intuitivo e la retroilluminazione ha una tonalità troppo brillante, che rende difficile la lettura delle funzioni dei tasti. Non è prevista la selezione dei livelli stereo/multicanale di SACD e DVD Audio.



video fino a 1080i - prezzo di listino: **2900 euro**



■ **CONNESSIONI DI QUALITÀ** - La versione europea del Solo Movie 5.1 rinuncia alle uscite component, presenti in quella americana, a favore di tre SCART anche RGB, più indicate per facilitare l'approccio alla complessità dell'apparecchio da parte di un pubblico più vasto. Non mancano una presa di rete ad uso dell'assistenza, un set completo di prese

per controllo remoto, un'alimentazione trigger a 12 volt per comandare l'accensione di un videoproiettore o di uno schermo motorizzato. I restanti collegamenti riguardano la parte audio e video: spiccano il set di ingressi e uscite HDMI, le uscite preamplificate 5.1 e le uscite di potenza per cinque altoparlanti. L'uscita subwoofer è solo preamplificata.

Arcam si rivolge ad appassionati attenti soprattutto all'aspetto qualitativo generale, concentriamo la nostra analisi sulla bontà della riproduzione musicale e

sulle qualità video nel trattamento dei supporti DVD, limitandoci nel caso dei file DivX e audio compresi alla verifica delle compatibilità, peraltro tutte rispettate.

Conessioni: set HDMI completo

Il Solo Movie 5.1, già di per sé estremamente ricco di funzionalità, non si presenta per fortuna come un sistema chiuso. Il pannello posteriore è infatti ricco di connessioni e non mancano all'appello diversi ingressi audio/video ausiliari, replicati in molti formati. Arcam, a questo proposito, è dovuta scendere a qualche inevitabile compromesso con lo spazio, rinunciando per il modello europeo alle connessioni component e all'S-video a favore di un doppio ingresso SCART e a un'uscita nello stesso formato. Non ci sentiamo di criticare troppo questa soluzione, semplicemente perché si è optato per un completo set di prese HDMI, due in ingresso e una in uscita. I due ingressi HDMI sono fondamentali per rendere il Solo Movie 5.1 un sistema espandibile: tramite questi ingressi è possibile collegare sorgenti ad alta definizione quali decoder satellitari, console per videogiochi oppure un lettore Blu-ray o HD DVD. La vera sorpresa è che il collegamento passante HDMI-HDMI veicola anche segnali a 1080 linee progressive, caratteristica che fa del sistema Arcam una soluzione a prova di futuro.

Le possibilità di connessione vanno così da una parte alla ricerca della

massima semplicità tipica della SCART, dall'altra sembrano tenere conto dell'onnipresenza della connessione digitale su qualsiasi televisore o videoproiettore sul mercato. L'importatore italiano permette comunque di ordinare il Solo Movie 5.1 anche nella versione oggetto del nostro test, ossia con connessioni Component ma priva di SCART. Dal punto di vista audio sono presenti tre coppie di ingressi RCA stereo per il collegamento a sorgenti analogiche, due prese ottiche digitali e una coassiale. In uscita è sempre possibile prelevare il segnale preamplificato dal Solo Movie dalle uscite analogiche 5.1 e indirizzarlo a un finale multicanale dedicato. Il layout audio è completato da un'uscita stereo RCA dedicata a una seconda zona, uscita che all'occorrenza può essere indirizzata a un registratore analogico. La vera forza del Solo Movie risiede però nel suo stadio di amplificazione, realizzato in modo tradizionale, che si affida a un generoso trasformatore toroidale e a condensatori selezionati. Da un sistema della complessità e versatilità del Solo Movie 5.1 sarebbe lecito attendersi un'amplificazione digitale, compatta ed efficiente. Al contrario, scopriamo che i tecnici inglesi sono riusciti ad inserire nel compatto

chassis una sezione finale realizzata interamente con componenti tradizionali. Spicca il generoso trasformatore toroidale, assistito da una sezione stabilizzatrice a componenti selezionati, mentre i transistor di potenza sono fissati su un dissipatore metallico che occupa tutto il lato sinistro dell'apparecchio. L'efficacia di questa disposizione è dimostrata dal fatto che non è stato necessario prevedere una ventola di raffreddamento, a tutto vantaggio della silenziosità e dell'assenza di interferenze elettriche. La vista dell'interno mette in luce una grande pulizia generale, con la cablatura ridotta al minimo. Anche senza aprire il coperchio superiore è il peso, davvero ragguardevole, a suggerire la scelta progettuale adottata. I cinque canali amplificati sono disponibili attraverso un set di connettori accuratamente realizzati, che consente il collegamento tramite cavo spellato, forcelle e anche bananine rimuovendo i tappini alla sommità dei serracavo. La distanza tra i connettori di potenza è per forza di cose limitata, ma con un po' di attenzione è possibile adattare anche cavi di discreto spessore. La sezione di conversione digitale/analogica multicanale si appoggia a un DAC Wolfson da 192 KHz/24 bit, con un jitter di clocking molto basso. La riprodu-

ARCAM SOLO MOVIE 5.1

POTENZA D'USCITA: 5 x 50 watt RMS (1 KHz, 0,02% THD, 8 ohm)

5 x 75 watt RMS (1 KHz, 0,05% THD, 4 ohm)

DISTORSIONE (THD+N): 0,011% (5 canali, 1 KHz, 80% potenza)

RAPPORTO S/N: 105 dB

FORMATI SUPPORTATI: DVD Video, DivX, DVD Audio, SACD, CD, CD-R, CD-RW, SVCD, MP2, MP3, WMA, OGG, JPEG

USCITE VIDEO: 1 x videocomposito, 1 x SCART (RGB), 1 x HDMI 1080i passante fino a 1080p

INGRESSI VIDEO: 1 x videocomposito, 2 x SCART (RGB), 2 x HDMI passanti fino a 1080p

FORMATI VIDEO SUPPORTATI IN HDMI: 480p, 576p, 720p, 1080i

USCITE AUDIO: 1 x 5.1 ch, 1 x ottica digitale, 1 x zona 2 (stereo)

INGRESSI AUDIO: 3 x RCA stereo, 1 x digitale coassiale, 2 x digitale ottico

FORMATO AUDIO SU HDMI: 2 canali a 96 KHz (24 bit)

ASSORBIMENTO: 400 Watt (max), <1 Watt (stand-by prolungato)

DIMENSIONI: 430 x 79 x 350 mm (L x A x P)

PESO: 7,75 kg

DISTRIBUITO DA

MPI Electronic Srl - via De Amicis, 10 - Cornaredo (MI)

Tel. 02/9361101 - www.mpielectronic.com

IL VERDETTO

Arcam Solo Movie 5.1 rappresenta l'evoluzione più matura di un concetto molto in voga, quello dei sistemi all in one, nati per venire incontro alle esigenze degli appassionati meno propensi a progettare soluzioni d'ascolto e di visione troppo complesse ma che non vogliono scendere a compromessi sulla qualità. La proposta di Arcam si basa su una straordinaria versatilità dei supporti riproducibili e su ampie possibilità di collegamento e ampliamento. Basta aggiungere i diffusori, ovviamente all'altezza, e il gioco è fatto. Le limitazioni dello scaler verso l'alta definizione piena e qualche imprecisione nella resa dei colori sono ampiamente compensate da una resa audio davvero di primo piano. Il rapporto qualità/prezzo è il suo punto debole, e non certo per via della qualità: 2900 euro non sono pochi.

zione dei CD, nel pieno rispetto della tradizione Arcam, gode di un DAC di conversione dedicato: si tratta del Cirrus Logic CS42528, un componente con rapporto segnale/rumore di 114 dB.

Ascolto e visione, realismo e precisione

Inserito il Solo Movie nel nostro impianto, iniziamo come da abitudine l'analisi partendo dalle prestazioni del sistema in configurazione stereo. Selezioniamo il sintonizzatore, di elevata sensibilità e dotato di un ottimo rapporto segnale/rumore e ci accorgiamo subito delle caratteristiche fondamentali del suono Arcam. In presenza di un buon segnale, anche la vecchia radio analogica sa sorprendersi con un suono morbido e per nulla affaticante, mentre l'aspetto che attira la nostra attenzione è la grande apertura della scena sonora e la sensazione di una stereofonia molto ampia. La cosa ci insospettisce un po' e temiamo la presenza di una qualche elaborazione digitale del segnale. Passiamo perciò, senza indugi, all'ascolto dei CD e tutte le perplessità cadono di colpo. Quello che durante l'ascolto delle "pompatte" stazioni FM sembrava un'eccessiva diafonia, si trasforma, con CD di qualità, in una ricostruzione del soundstage davvero convincente, mentre la musica si diffonde nell'ambiente senza alcuna

REGNA L'ORDINE

Aperto il coperchio superiore si resta piacevolmente sorpresi per la grande razionalità progettuale e la pressoché totale assenza di cavi. Molto bello il trasformatore toroidale e pregevole il dissipatore di calore, che rende superfluo il raffreddamento forzato. Il processore video Zoran Vaddis 888 è lo stesso impiegato nel lettore DVD Arcam DV-139 e dimostra un buon comportamento come scaler e deinterlacer. In HDMI emerge qualche sbilanciamento cromatico, assente peraltro dall'uscita component. Il DAC audio multicanale è un Wolfson da 192 KHz/24 bit, mentre la conversione in analogico dei CD si appoggia a un Cirrus Logic CS42528.

eccessiva direzionalità. I nostri grandi diffusori a quattro vie caratterizzati da una bassa impedenza, un carico piuttosto difficile per qualsiasi amplificatore, sono spinti dall'Arcam con grande disinvoltura, ma sembrano sparire letteralmente dalla scena. La sensazione di spazio attorno, sopra e dietro i diffusori, è molto accentuata, regalando alle registrazioni dal vivo un realismo non consueto. Divoriamo senza la minima sensazione di fatica il nuovo doppio CD degli Eagles, mentre successivamente testiamo diversi generi musicali su tracce di riferimento, anche da SACD. La grande

dolcezza e la morbidezza dell'amplificazione e degli stadi di conversione Arcam non si trasformano col tempo in una sensazione di eccessiva caratterizzazione, poiché queste qualità non vanno mai ad intaccare né la dinamica né il microdettaglio. Tutti i generi musicali godono di un grande equilibrio e si è portati a protrarre l'ascolto il più a lungo possibile. Le voci, sia femminili che maschili, sono riprodotte senza indecisioni, perfettamente focalizzate e prive di nasalità. Dagli ascolti emerge una prestazione in stereofonia davvero importante, che sarebbe da sola un risultato più che

positivo. Ma visto il tipo di componente, siamo solo all'inizio. Collegiamo il Solo Movie a un videoproiettore con matrice 720p mediante HDMI con scalatura effettuata dal processore video dell'Arcam e iniziamo la visione di alcuni spezzoni di film di riferimento. L'immagine appare ben definita, compatta e soprattutto molto pulita, segno che lo scaler/deinterlacer Zoran Vaddis 888 si comporta a dovere. Non ci sono segni visibili di accentuazione dei contorni e la fluidità nei panning è perfetta. Qualche perplessità dobbiamo esprimerla sulla colorimetria: se nei migliori film di animazione caratterizzati da colori piuttosto vivaci non si nota, in diversi film da pellicola il colore sembra virare con troppa decisione verso il verde/marrone, alterando la percezione delle tinte chiare e sporcando l'azzurro dei cieli. In particolare le immagini di *Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo* risultano un po' chiuse e con colori non del tutto soddisfacenti. Questa caratteristica sembra appannaggio dell'uscita HDMI, poiché in component i colori acquistano maggior equilibrio. L'uscita analogica, non scalabile, risente però, rispetto al

collegamento digitale, di una minor definizione generale, con il quadro che perde in precisione e compattezza. L'audio dei film è ben riprodotto: il set di diffusori, tutti di dimensioni importanti, non sembra soffrire, a livelli d'ascolto normali, le dimensioni contenute dell'amplificatore, che evidentemente eroga corrente a sufficienza. Spingendo il volume verso il massimo si nota una leggera compressione della dinamica, ma senza l'insorgenza di distorsione eccessiva. Le codifiche Dolby e DTS vengono trattate a dovere, con buona ricostruzione dei panning in tutte le direzioni. Particolarmente efficace il canale centrale nel rendere i dialoghi perfettamente inseriti nella scena. La meccanica di lettura è veloce nel caricamento dei DVD, ma non altrettanto nell'eseguire i comandi. Inoltre non è del tutto silenziosa e si fa sentire nell'ascolto a bassissimo volume con un leggero ticchettio, mentre qualche "clic" digitale esce dagli altoparlanti nell'alzare il volume e al momento dell'accensione. In alcune occasioni il sistema si è bloccato durante l'impostazione delle opzioni video, possibile indice di un firmware ancora acerbo. AF

